

Politica, altolà di Gennuso (FI): “Mai con Italia, coalizione di centrodestra sia coerente”

Siracusa, terra dello “scisma” nel centrodestra. Nell’amministrazione comunale Grande Sicilia-Mpa è in maggioranza, mentre Forza Italia e Fratelli d’Italia restano all’opposizione. Insieme al governo della Regione, divisi nei Comuni. “Ci sono troppe divisioni a livello comunale e tutto parte da Siracusa e dalle elezioni che sappiamo tutti come sono andate”, dice Riccardo Gennuso, deputato regionale di FI. Da quel momento, il centrodestra aretuseo non è più riuscito a trovare un’intesa. “Io penso che oggi ci possa essere la possibilità di una ricomposizione”, aggiunge l’azzurro in questi mesi di antivigilia di una lunga stagione elettorale. “Dobbiamo però scegliere bene gli interlocutori. Ai miei amici e colleghi delle altre forze di centrodestra chiedo proprio questo, evitare per il futuro interlocuzioni politiche che non hanno futuro”. Non è difficile leggersi un riferimento proprio a quanto accaduto a Siracusa, con il sindaco eletto Francesco Italia e l’intesa trovata con Grande Sicilia-Mpa. E allora, per essere chiaro, Gennuso rende palese il suo messaggio: “se qualcuno pensa che nella prossima coalizione di centrodestra possa esserci spazio per Francesco Italia, sbaglia”. Forza Italia si chiama fuori. “Noi non ci staremo”, ripete il deputato regionale.

In settimane in cui si rincorrono voci circa la possibilità di voto anticipato a Siracusa, qualora il sindaco dovesse dimettersi per candidarsi alle Politiche nazionali, Forza Italia traccia la linea per il capoluogo. Il giudizio sull’amministrazione Italia è netto. “Parlo con molte persone e non ne incontro una che me ne parli bene. Il nostro gruppo è

all'opposizione e i nostri consiglieri non hanno un prezzo. Lo dico in questi giorni di movimenti vari in Giunta ed in Consiglio comunale. Non abbocchiamo ai tranelli – insiste Gennuso – aspettiamo che finisca questa sindacatura per presentare ai siracusani un progetto importante, coeso e che possa dare la marcia giusta al capoluogo”.